LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Lunedì 13 ottobre 2008

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

lunedì
BARI

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,00
(in abbin. con La Stampa € 1,00
solo prov. di Mt e Pz)
Con Fascicolo Inserti € 8,99*
Con dvd Storia della 1. Repubblica € 10,90*

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione, Tipografia e Stampa: Viale Scipione l'Africano 264 - 70124 Bari. Sede centrale di Bari (prefisso 080): Informazioni 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione.politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segredi@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it) - Economia 5470265 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it).

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - *promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 121° Numero 283

IL CASSONETTO A SCOMPARSA PER AVVOLGIBILI
EDILCASS
www.edilcass.it

IL CASSONETTO A SCOMPARSA PER AVVOLGIBILI
EDILCASS
www.edilcass.it

L'INIZIATIVA LA SOCIETÀ DI MEDICINA DI URGENZA E EMERGENZA PEDIATRICA PROMUOVE CORSI DI FORMAZIONE

Soffocamento nei bambini i genitori possono salvarli

LE TECNICHE SALVAVITA **Ai genitori sono state insegnate le manovre da attuare nei casi di soffocamento** [foto Luca Turi]

La curiosità, nei bambini molti piccoli, alle volte può essere letale. E portare dunque alla morte. Ogni anno in Italia 30-40 piccoli di età inferiore ai tre anni perdono la vita per soffocamento. È sufficiente che un frammento di cibo o una parte di un giocattolo si blocchi nella trachea per provocare l'asfissia. Non è detto che la corsa al pronto soccorso oppure la telefonata al 118 si confermino le scelte migliori per evitare la tragedia.

«Bisogna fare in modo - spiega il pediatra **Pasquale Ferrante** - che il bambino torni a respirare al più presto. Esistono tecniche certificate che, se eseguite correttamente, possono mettere al riparo da rischi seri per la salute dei piccoli».

Insegnare le «manovre salvavita» è uno degli obiettivi della Simeup Puglia, una società scientifica formata da pediatri e infermieri, che ieri mattina si è presentata al pubblico in 11 piazze italiane. A Bari, in piazza del Ferrarese è stato allestito un gazebo: ospiti graditi i genitori ai quali è stato offerto materiale informativo insieme alle nozioni di primo soccorso.

Madri e padri hanno visto un filmato che illustra gli incidenti più frequenti. Poi ai genitori sono state insegnate le tecniche da mettere in atto nei casi di soffocamento.

Spiega Ferrante: «Il tempo è un nemico. Nove o dieci minuti in apnea possono essere fatali. Se l'aria non riempie i polmoni in questo arco temporale, la paralisi o danni a livello neurologico sono rischi concreti». Poco saggio dunque aspettare con le mani in mano l'arrivo dell'ambulanza. Se l'ostruzione delle vie aeree è parziale, cioè il bambino riesce a piangere, tossire e parlare, bisogna incoraggiarlo a tossire. Se invece il piccolo diventa cianotico, ma è cosciente, occorre alternare cinque pacche sulla schiena a cinque compressioni del torace fino a quando l'oggetto non viene espulso.

Nell'ipotesi in cui il bambino perde i sensi, va posizionato su un piano rigido: sollevata la lingua, bisogna cercare di svuotare il cavo orale e praticare la respirazione bocca a bocca.

I pediatri del Simeup (società italiana di medicina di emergenza e urgenza pediatrica) intendono coinvolgere nel processo di formazione anche gli insegnanti e i vigili. L'idea è quella di organizzare corsi nelle scuole e nei comandi di polizia municipale, perchè maestri e vigili potrebbero essere chiamati, in virtù del tipo di lavoro svolto, a dover fronteggiare casi di pericolo.

Secondo i dati ufficiali dell'Istat, il 27% delle morti classificate come accidentali, nei bambini da 0 a 4 anni, avviene per soffocamento causato da inalazione di cibo o di un corpo estraneo. Passando alla fascia d'età 5-9 anni e 10-14, la percentuale di morti per soffocamento è dell'11 e del 5%. Un intervento tempestivo non è dunque incompatibile con la telefonata al 118.

[a.f.]